

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Vicinosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupo — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.
Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

I MIGLIORI INCHIOSTRI sono quelli di F. Rizzo che riportarono il primo premio a Napoli.

agricolo. Tanto che ora si sente la necessità d'una spedizione militare che dovrà colonizzare anche la Tripolitania.

E poi, qualche cosa pur deve fare questo esercito, questo figlio unico della nazione, il quale viene su con tante belle speranze e con tanto florido appetito (vedi bilancio della guerra).

Se non ci fossero gli eserciti non ci sarebbe nemmeno quella famosa lealtà militare che si apprende solo nelle caserme e nei convitti militari, e che, a dire dei competenti è almeno dieci volte migliore di quella borghese.

Abolite gli eserciti, e allora niente più duelli obbligati, niente più marce d'estate, niente sala di disciplina, niente pena di morte, niente alza-baffi, niente caramella, niente sciabola; sarebbe la morte della nazione.

Dobbiamo una buona volta convincerci che certe sostituzioni sono una necessità, e che in argomento come questo, certe distinzioni sono della massima utilità.

In Africa non ci si tornerà

Che la storia non sia la maestra della vita per i governanti d'Italia è cosa ormai nota.

Ma che non lo sia per il popolo, non si può dire, e non si dirà.

Non si dirà, perchè se i lauti dividendi delle forniture militari sorridono a qualcuno, è d'altra parte ancor viva la piaga nel cuor delle madri che videro partire i figli per le lontane, maledette arene aricane, e non li videro tornare.

Non si dirà, perchè, noi, ben comprendiamo che questa seconda spedizione in Africa sarebbe una ripetizione della prima, per le disastrose conseguenze che ne verrebbero al paese; non si dirà perchè noi non vogliamo partire, e non partiremo.

Ma a qualche cosa è pur servito il losco disegno: a mostrarci a nudo l'animo di taluni pseudo democratici, e sociologi, di taluni ambiziosi camuffati a tribuni.

Ora più che mai noi comprendiamo quanto ben facemmo ad allontanare dalle nostre fila la figura equivoca di Enrico De Marinis, il quale ora, dimentico di quanto qualche anno fa, con magniloquente frase, andava sostenendo, incoraggiava la politica d'espansione; e più che mai vediamo qual'è la finalità di quei Sacchetti che a tutto il suo partito vorrebbe far subire la propria involuzione. Involuzione che il partito non occorre subisca poichè esso è, sotto la parvenza novatrice, un partito più che conservatore.

Tentino pure questi cienciatori di dare alla nuova impresa la sanzione della loro falsa coscienza, della loro scienza ridicola: il popolo non la vuole, e non sarà.

Che, se ora si tentasse di attuarla la minaccia, saprebbero bene i deputati socialisti, i soli che rappresentino gli interessi dei lavoratori (di quelli, cioè, che soli non ricaveranno nessun vantaggio dalla spedizione pur sopportandone tutti i pesi) saprebbero bene i nostri deputati opporvisi con quell'energia che viene a loro dalla coscienza che con essi è l'anima popolare, e che alle loro spalle è la corte serrata dei lavoratori, i quali saprebbero far valere da sé i propri diritti, ove non fosse ascoltata la voce dei loro legittimi rappresentanti.

BORSA DEL LAVORO

Pel 1° Maggio

Tutti i principali stabilimenti industriali, della città e provincia sono stati avvertiti da una speciale Commissione della Borsa del Lavoro e della Lega e Federazione dei Meccanici che il 1.° Maggio gli operai si asterranno dal lavoro.

Imponente, quindi, riuscirà senza dubbio la manifestazione che la Borsa del Lavoro ha deliberato nella sua ultima assemblea.

Il Comizio sarà tenuto alle ore 13 nel cortile di S. Lorenzo.

La Borsa del Lavoro ha fatto affiggere per le mura della città il seguente manifesto:

Borsa del Lavoro di Napoli e Provincia
1.° maggio 1902

Lavoratori!

La data del 1.° maggio, simbolo di tutte le rivendicazioni operaie, assume questa volta un'importanza speciale per il proletariato napoletano, perchè corona un anno di battaglie tenacemente combattute e vinte, un anno di intenso lavoro di organizzazione operaia riassunto nello sviluppo e nella vita di quel poderoso organismo che è la nostra Borsa del Lavoro.

Se, guardando indietro, siete soddisfatti del cammino percorso in così breve tempo, ben avete il diritto di esprimere il vostro compiacimento in fraterne pacifiche assemblee che arresteranno per quel giorno, il lavoro delle officine e che vi ritempereranno ad altre lotte e ad altre vittorie.

Lavoratori!

Nel giorno della vostra festa la Borsa del Lavoro vi chiama tutti a raccolta in un pubblico Comizio che sarà tenuto alle 13 (1 pom.) nel cortile di S. Lorenzo Maggiore.

Oratore sarà Arturo Labriola.

L'astensione del lavoro e l'intervento in massa alla nostra riunione mostreranno quale sia

la vostra forza, la vostra compattezza, il vostro spirito di solidarietà con i lavoratori di tutto il mondo.

Viva il 1.° maggio! Viva la festa del lavoro!

La Commissione Esecutiva

Al Comizio, come già fu detto, interverranno tutte le associazioni operaie con bandiera.

Sarà in questa solenne manifestazione inaugurato il gran vessillo bianco della Borsa del Lavoro.

Anche il trattenimento familiare sulla sede della Borsa del Lavoro avrà sicura e lieta riuscita e gli intervenuti si ripromettono una buona ora di svago. Ci sarà una lotteria, lo scelto concertino dei ciechi, e quello della Lega dei Mandolinisti, monologhi, canto, declamazioni, giuochi di prestigio buffet ed altro.

Il biglietto costa centesimi quindici ed è posto in vendita presso il custode della Borsa del Lavoro.

In provincia il 1. Maggio sarà festeggiato con eguale solennità. A Pozzuoli il grande stabilimento Armstrong resterà chiuso e gli operai si recheranno alle 7 a ricevere in corteo alla stazione la numerosa rappresentanza dei meccanici di Napoli. Sopra S. Gennaro avrà luogo il pubblico Comizio nel quale parlerà Eugenio Guarino.

I cuochi ed affini napoletani iscritti alla Borsa di Lavoro la sera del 25 riuniti in assemblea generale;

Considerando che la loro classe trovasi in condizioni eccezionali

Considerando inoltre ch'è ancora giovane la loro organizzazione fanno voti che la intera classe presto possa trovarsi compatta sotto il vessillo della lega e

deliberano

1. Di indire per la mattina del 1. Maggio alle ore 7 un comizio di tutti i cuochi napoletani, per spiegare loro il significato della festa del lavoro ed incitarli ad ingrossare la falange dei lavoratori organizzati.

2. D'invitare tutti i soci che trovansi nella possibilità di farlo ad astenersi dal lavoro.

3. Di prender parte al comizio ed ai festeggiamenti della Borsa di lavoro.

4. Di chiudere il magazzino sociale alle ore 12 a. m.

Invidiano inoltre un saluto fraterno ai lavoratori di tutto il mondo.

Legga dei Meccanici

Il 20 corr. sui locali della Borsa del Lavoro ebbe luogo l'Assemblea generale della Lega dei Meccanici la quale deliberò la riammissione nell'istituzione dei socii Sasso Giovanni e Montefusco Antonio dello Stabilimento Guppy essendo stati riconosciuti, dopo rigorosa inchiesta, non colpevoli della mancanza che li aveva fatti precedentemente espellere dalla Lega.

Fu votato per acclamazione ed all'unanimità, un voto di plauso ed ammirazione al Cassiere della Lega Savino de Ruggiero per l'opera assidua e disinteressata che egli ha sempre prestata in prò dell'associazione fin dall'epoca della sua fondazione, sacrificando ad essa il suo tempo e la sua attività; voto che deve significare completa fiducia alla sua persona cui non son giunte equivoche insinuazioni.

Ed in seguito a questa unanime deliberazione il De Ruggiero stesso rinunziò a qualsiasi provvedimento disciplinare contro cui aveva raccolto a cuor leggero questa insinuazione.

Anche per acclamazione fu votato il plauso della Lega Meccanici al Segretario della Borsa del Lavoro, Eugenio Guarino, per l'attivo lavoro e l'assiduità di lui prestata nell'ultimo lungo sciopero delle officine Pattison.

Confettieri ed affini

L'unione di miglioramento tra Confettieri ed affini annessa alla Borsa del Lavoro rende noto che i signori Luigi Gizzi e Gennaro Florio commissi del signor Lombardi, negoziante di Coloniali in Via Roma, non sono giammai stati soci della medesima ed essendo la Società li avrebbe espulsi non tenendo essi appartenere ad una classe che sin ora non ha dato nulla a ridire. Per cui si fa noto a tutti i padroni di Coloniali che l'Ufficio di Collocamento Sociale non occupa che persone oneste e decorese.

Padroni villani

Ben si regolarono i componenti la Commissione incaricata di trattare per conto degli operai della ditta Corradini di S. Giovanni a Teduccio quando al rifiuto del padrone di discutere, fatto con poca educazione, risposero come la dignità operaia imponeva.

È proprio vero: sono molte volte le così dette classi colte che han più bisogno di lezioni di civiltà e di educazione.

Legga elettricisti A. Volta

Oggi alle ore 12 sui locali della Borsa del Lavoro si riuniranno gli operai elettricisti ed affini di Napoli potranno intervenire soci e non soci.

Data l'importanza della discussione si prega vivamente di non mancare.

MAREA CHE SALE

Un eterno, vibrante palpito di vita erompe dai campi fecondi, dal mare dalle superbe città.

Come splendide si mostrano, e come liete sorridono al sole, le innumerevoli opere umane!

Noi pensiamo però alla falange immensa dei lavoratori sacrificati nell'ombra e nel silenzio e dei quali nel mistero delle tombe s'è dispersa perfino la memoria.

In seno a questa società, come un'incerta penombra, passano, e scompaiono, e si rinnovano con vicenda perenne al pari d'atomi sconosciuti e impercettibili d'un oceano sterminato, queste vaganti anime umane tenute al giogo del magro lavoro quotidiano.

Eppure questo brulicame d'atomi operosi, questo oceano umano che ha le sue intime calme e le sue violente procelle, se dalla circostante natura trae con fervido lavoro le origini della sua vita, questa vita ridona al mondo con gratitudine generosa. Come il flutto del Nilo che spargesi mirabilmente sul talamo fiorentino e superbo che la terra gli appresta amorosa, così questo flutto umano dei lavoratori fa sorgere, dovunque trascorre, le mirabili opere della civiltà: le città che si stendono come sirene sui dolcissimi declivi delle colline, e la verde e silenziosa immensità dei campi coltivati, onde la terra è sì bella.

E in questo oceano umano, quanti eroismi, quanti sacrifici, quanti dolori, quanti spasimi sconosciuti, i gorgi rapiscono nella misteriosa profondità dei loro abissi!

Ma questa non è più l'onda stagnante l'onda dalle calme perpetue che inaridisce ed estinguersi sotto l'aria immota e tacita del deserto; nè l'onda che s'increspa rabbiosetta e candida e che carezza e bacia la fronte granitica allo scoglio superbamente ritto sull'acque, e che sussurra voci misteriose nella notte stellata.

Ma nella calma profonda dell'aria è passato il fremito della tempesta; e spesso l'enorme mole oceanica ha sussultato dal profondo dei suoi abissi, ed ha avventato in faccia al granito la irresistibile potenza dei flutti suoi.

È la marea che sale fatalmente.

E v'è chi pensa di potere opporre diga od ostacolo al sicuro e costante progredire della forza dei lavoratori, come se fosse possibile chiudere al vapore che rugge nella caldaia le valvole ond'esso cerca di sfuggire per spandersi nello spazio infinito!

Già dalle steppe gelide della sacra Russia, come dalle spiagge fiorenti del piccolo Belgio, giungono a noi voci ammonitrici; la tempesta rumoreggia intorno ai padiglioni reali, e fin sui gradini dei due troni il prorompente frotto popolare ha lanciato le sue livide spume.

Teatri e Concerti

Villa Nazionale

Il Concerto Municipale, diretto dal Maestro Caravaglio, quest'oggi dalle ore 15 alle 16:30, eseguirà il seguente programma: 1. Mancinelli. Cleopatra — Marcia Trionfale. 2. Mendelssohn. Le Retour au Pays — Ouverture. 3. Verdi. Rigoletto — Atto 4°. Scontrino. Francesca da Rimini — Antifonia alla tragedia di G. D'Annunzio (a richiesta) 5. Mascagni. Iris. Inno al sole.

NOSTRE CORRISPONDENZE

REGGIO CALABRIA (X) — Domenica ultima il Prof. G. Mottareale ha tenuta una brillante conferenza sulla Concimazione razionale degli agrumi. L'astruso tema potrebbe far credere che egli avesse trattenuto l'uditorio unicamente sull'ardua materia, strettamente tecnica; ma l'oratore, che non solo è un cultore di scienze naturali, ma è uno studioso di scienze sociali, seppe innestare nella sua conferenza tutto il problema economico-sociale che travaglia i popoli moderni. Egli ebbe parole roventi contro le amministrazioni locali, contro i politici e principalmente contro il popolo che subisce e tollera una politica di avvilimento e di ammissimento, compendiando la sua critica in una frase felice: la vostra crescente miseria economica è conseguenza diretta della vostra miseria morale.

Infine il prof. Mottareale, si adimistrò uno di quegli ingegni moderni che antivedono tutto quanto il domani politico dei popoli, uno di quelli coi quali — sebbene non legati dalla fede comune — è possibile ancora far molta strada in campagna, e francamente, in onesta, in intelligente compagnia.

Il pubblico numeroso e colto fece gran festa di applausi a questo giovane che se si convertisse alla nostra fede politica gioverebbe assai più alla terra calabrese da lui giustamente chiamata la Beozia Italiana.

Fra libri e Riviste

Da molto tempo i pedagogisti discutono circa la opportunità delle premiazioni scolastiche. Chi le vorrebbe sopprimere, ritenendo che il fanciullo debba trovare nella soddisfazione del dovere compiuto premio alla propria diligenza; altri invece, sostiene l'utilità anzi la necessità del premio come incoraggiamento e come spinta a ben fare.

Noi non vorremmo risolvere su due piedi la questione, anzi che no; soltanto esprimiamo un nostro dubbio circa la opportunità di conferire a fanciulli e giovinette medaglie di argento o di bronzo, di cui possano fregiarsi il petto come i veterani o come benemeriti della salute pubblica o autori di qualche atto insigne di valore civile. Avrà, del resto, anche il conferimento delle medaglie il suo lato buono, non discutiamo. Soltanto ci preme di affermare che più sapiente, più utile, più idoneo all'indole della premiazione e alla condizione dei premiati è la distribuzione di buoni libri che raggiungano il duplice intento di educare e istruire dilettando.

Per fortuna, non mancano in Italia ricche collezioni di questo genere. Per citarne una sola, v'è quella degli Editori R. Bemporad e figlio di Firenze, intitolata *Collezione Azzurra*, la quale conta ben 52 volumi, tutti scritti con purità e proprietà di lingua, con eleganza di stile, tutti ispirati a fini morali, pregevoli anche per l'accuratezza della stampa e per le belle illustrazioni. Basterà citare tra gli autori il ben noto Collodi, la Baccini, il Capuana, Enrico Fiorentino, la Grossi Mercanti, Yorick, il Salgari, il Checchi, la Contessa Lara, Onorato Fava, e tanti e tanti altri, tutti benemeriti della letteratura giovanile.

Anche in questi giorni, alla già ricca collezione, si sono aggiunti quattro pregevoli volumetti:

CAPPELLI E. — *In Svezia* (impressioni di viaggio). Libro per la gioventù, con 28 fotografie (L. 2).

CATANI T. — *Il cavalier Merlino*, seguito a *Barabbarino* con 64 vignette di C. Crosti (L. 2,25).

GIANNETTI F. — *Figure e paesaggi toscani*. Racconti e novelle per i ragazzi, illustrati da Niccolò Caonici, con prefazione di Augusto Franchetti (L. 1,75).

MARSHALL L. — *Ragazzi scozzesi*. Libro per giovinetti e giovinette con illustrazioni (L. 1).

Dinanzi a questa consolante fioritura di libri bene scritti e meglio pensati, diretti al cuore ed alla mente dei fanciulli, ci pare che nelle premiazioni scolastiche non si possa esitare e si debba preferire il dono di qualche utile volume che cresca l'amore al sapere e intrattenga utilmente i nostri figliuoli, a quello di una medaglia destinata a sollecitare soltanto la vanità dei ragazzi.

Diamo il sommario dell'«Asino» del 1.° maggio:

Il mondo senza preti (anno 1950).
In cerca di imbecilli (viaggio fantastico di un reverendo del 1950).

Una vecchia fabbrica di fabbriceria.
Gli operai nel 1900.
Un viaggio all'inferno.
Il museo archeologico.

Satire, epigrammi, dialoghetti, pupazzetti, ecc.
«La Canzone del 1.° maggio», con musica.
«Un grande quadro allegorico di RATA LANGA».

Sommario del n. del 20 aprile della «Domenica Giudiziaria»: Ancora della «revisione delle sentenze assolute» (G. Amalfi); A proposito del divorzio (D. Barone); Nuovo ordinamento giudiziario della colonia eritrea; Cronaca giudiziaria; Echi delle Riviste, ecc...

Piccola Posta

Bemporad (Edit. Firenze) — Come vedete pubblichiamo. ROMA (Un interessato) — Quello che ci scrivete è già stato pubblicato dal nostro giornale.

NAPOLI (Noi) — Citate fatti precisi che se sarà il caso, noi pubblicheremo.

NAPOLI (A. S.) — Non possiamo proprio contentarci. Come ti passa per la testa l'idea di pubblicare l'intero tuo discorso?

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglese e Scozzese Finissime

per Uomo

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

LA PIU' SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta
Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini Palladino. Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Solei Hebert. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione son fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

MAGNIFICA OCCASIONE

PEL PROSSIMO 4 MAGGIO

Di affittano due splendidi appartamenti in piazza Cavour n. 118, esposti a mezzogiorno sui ridenti giardinetti. Gli appartamenti sono pieni di sole, di aria e di luce e si fittano a buon prezzo. Rivolgersi alla portinaia.

Inno dei Lavoratori

di F. Turati

Musica per mandolino L. 0,18
» pianoforte » 0,70
» fanfara » 1,00

Vendesi presso M. de Leonardis, Via Baglivo Uries 45—Napoli.

NAPOLI Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gunnaro A. Morano S. Sebastiano n. 48